



## **INDAGINE DELLA PROCURA**

### **Psicofarmaci ai bambini di Bologna. Un 'censimento' nelle scuole**

Inchiesta conoscitiva dopo l'allarme lanciato la settimana scorsa sull'utilizzo di psicofarmaci che servono a curare i ragazzini affetti dalla sindrome di Adhd, ovvero il disturbo da deficit di attenzione ed iperattività

Bologna, 18 febbraio 2008 - La procura di Bologna ha avviato una sorta di censimento dei consumi di psicofarmaci che servono a curare i ragazzini affetti dalla sindrome di Adhd, ovvero il disturbo da deficit di attenzione ed iperattività. Si tratta del primo passo di un'inchiesta conoscitiva volta a comprendere l'intervento in istituti scolastici felsinei di associazioni che promuovrebbero il ricorso alla terapia farmacologica per i bambini iperattivi. Gli accertamenti verranno eseguiti dai carabinieri del nucleo tutela salute dei carabinieri di Bologna.

A lanciare l'allarme la settimana scorsa era stato il sito 'Giù le mani dai bambini', che aveva pubblicato un'intervista a Gianni Zappoli, delegato del Centro Formazione e ricerca Don Lorenzo Milani, il quale raccontava che alcuni genitori si erano rivolti alle loro strutture per avere consigli dopo un approccio con l'associazione Agap, Amici di Paolo, che consiglierebbe l'impiego di psicofarmaci per il trattamento di questa sindrome. La stessa associazione consiglierebbe di rivolgersi ad un centro di San Donà di Piave che sarebbe in sostanza più morbido nel prescrivere questo farmaco.

Gli inquirenti stanno raccogliendo la lunga serie dei complessi documenti adottati dall'assessorato alla Sanità della Regione Emilia-Romagna e, in particolare, quelli recentemente approvati dalla commissione regionale del farmaco. Il magistrato ha richiesto al Nas di accertare il regolare adempimento delle speciali prescrizioni previste dal registro nazionale Adhd e poiché, per ogni prescrizione dei farmaci sui quali è polemica occorre riempire un apposito modulo statistico, il pm ha anche chiesto di raccogliere i dati sui recenti consumi di questi farmaci, specialmente accertando se la prescrizione arriva da strutture sanitarie fuori dalla Regione Emilia-Romagna. In sostanza si vuole verificare se c'è stato un aumento dei consumi dopo i convegni che sarebbero stati fatti.

Sulla base delle prime constatazioni, una serie di documenti dimostrerebbero che sia la Regione che l'Ausl di Bologna da tempo svolgono la loro vigilanza con grande attenzione. In questa ottica il Nas intensificherà i contatti con queste strutture per potere riferire al pm l'esatto quadro normativo del fenomeno.

Gli inquirenti hanno anche preso conoscenza del provvedimento dell'Aifa (agenzia italiana farmaco) che nell'autorizzare tre farmaci per la cura della sindrome Adhd, raccomanda di applicare tutte le cautele imposte dai centri di riferimento delle Regioni che si coordinano con l'Istituto superiore di sanità. Come a dire che c'è una complessa regolamentazione in cui ci si muove sapendo le cose e seguendo le istruzioni.

Intanto in una comunicato la consigliera regionale Daniela Guerra, Portavoce Verdi per la Pace, dice di apprendere "oggi come nel novembre scorso i volontari del Telefono Viola siano stati vittime di un'azione di polizia che lascia semplicemente allibiti. E tutto questo solo perché volevano manifestare liberamente la loro opinione, che i fatti stanno confermando nella propria validità", sull'utilizzo degli psicofarmaci sui minori affetti da disturbi d'attenzione e da iperattività".

**Fonte: Il resto del Carlino**